

La Sicilia 25 Maggio 2013

Con le mani nel sacco mentre incassa il «pizzo»

Faceva un po' di tutto l'anziano «picciotto» del clan Laudani (organizzazione mafiosa vicina ai Santapaola-Ercolano di Catania); si dava da fare per ritirare il pizzo e, quando c'era bisogno, trafficava pure con la droga.

Così il pregiudicato 56enne Orazio Sciuto, residente ad Aci Catena, dopo una minuziosa attività investigativa (espletata anche grazie ai mezzi tecnologici, oltre che con indagini del tipo «tradizionale», è stato incastrato dai carabinieri del Nucleo investigativo del Reparto operativo del comando provinciale di Catania.

I militari dopo averlo filmato di nascosto in precedenti occasioni, lo hanno bloccato nel pieno centro storico di Aci Catena, in piazza Umberto, subito dopo che aveva intascato una «tangente» di 400 euro dalle mani del direttore di un'azienda che opera nel settore sanitario. I carabinieri seguivano da tempo le mosse dell'uomo e quindi lo aspettavano al varco.

Di quest'operazione - che dimostra ancora una volta che la mafia continua a puntare molto sulle estorsioni - esiste una versione video che dimostra inequivocabilmente il ruolo svolto da Sciuto in questo caso di estorsione.

Dopo l'arresto i carabinieri hanno anche perquisito l'abitazione dell'uomo, trovando una decina di grammi di marijuana che ovviamente è stata sequestrata, con conseguente denuncia di detenzione di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato trasferito nel penitenziario di Bicocca.

Non è stato precisato da quanto tempo il direttore d'azienda pagasse il «pizzo», né se all'arrestato sia stata contestata l'aggravante dell'art. 7 (l'aver agito usando la forza dell'intimidazione mafiosa).

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS